

**Il responsabile della Cultura conferma che la famosissima collezione archeologica trafugata a Berlino durante l'ultima guerra è nascosta nei magazzini del museo Puskin**

**Entro due anni avverrà la prima esposizione. Ma resta irrisolto il problema della proprietà. Si profila una querelle diplomatica tra Turchia, Grecia, Germania e Russia**

# «Ho visto a Mosca il tesoro di Priamo»

## Il ministro russo scioglie il giallo sui capolavori di Troia

Il «tesoro di Priamo» dovrebbe tornare in Germania, anche se non sarà tanto presto. I quasi 9 mila preziosissimi pezzi trovati durante gli scavi di Schliemann a Troia si trovano, come s'era sempre sospettato, in Russia, in un magazzino inaccessibile del museo Puskin a Mosca. Lo ha confermato lo stesso ministro della Cultura Sidorov. La collezione scomparsa da Berlino negli ultimi giorni della guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**PAOLO SOLDINI**

BERLINO Il «tesoro di Priamo», una delle più importanti raccolte archeologiche del mondo, torna alla luce quasi cinquant'anni dopo la sua spazzatura. Degli 8750 pezzi della collezione, trovati durante gli scavi di Troia da Heinrich Schliemann nel secolo scorso, ufficialmente non si aveva più notizia dal marzo del 1945. Da quando, cioè, Hitler in persona aveva ordinato di trasferire in un bunker nei pressi dello zoo le opere più importanti dei musei berlinesi. Alla fine della guerra, altre preziosità furono ritrovate, come il famoso altare di Pergamo o l'altrettanto celebre busto di Nefertiti, mentre del «tesoro di Priamo» non c'era più traccia. In realtà l'ipotesi che la collezione fosse stata portata via dagli occupanti sovietici e si trovasse da qualche parte in Russia, da allora, è sempre stata un po' più di un sospetto. Ma non c'erano prove. Fino all'uscita dell'ultimo numero del settimanale russo *Literaturnaja Gazeta*, sul quale il ministro della Cultura Evghenij Sidorov racconta di aver visto personalmente la collezione e di aver potuto addirittura toccare i pezzi più preziosi. Il tesoro, o almeno gran parte di esso, si trova in un magazzino chiuso al pubblico del Museo Puskin di Mosca. Proprio dove i tedeschi, da tempo, sospettavano che fosse, nonostante le smentite delle autorità sovietiche prima, di quelle russe poi e dei dirigenti del museo stesso.

Risolto il giallo della spazzatura, non è altrettanto chiaro



Una veduta della pianura di Troia accanto alla moglie dell'archeologo Schliemann indossa gioielli del tesoro di Priamo



vo ammirati a Berlino passerà, comunque, un bel po' di tempo. Anche perché Eltsin durante una sua recente visita ad Atene, si è impegnato a «prestare» il tesoro pure ai greci per una esposizione cui la ministra della Cultura Dora Bakojanni ha fatto subito capire che il suo paese non rinuncerà.

«Ritrovato» il tesoro di Priamo, l'unico «giallo» ancora aperto sulla spazzatura delle opere d'arte tedesche, negli ultimi giorni della guerra e nei primi dell'occupazione è quello della cosiddetta «camera d'ambra», i preziosissimi pannelli con cui era rivestita una delle sale del palazzo reale di Berlino di cui si è persa ogni traccia dopo il 45. In questo caso, nonostante le incaute promesse fatte da Eltsin durante la sua prima visita a Bonn, pare che neppure la buona volontà dei russi possa aiutare. Forse la «camera d'ambra» è andata davvero distrutta dal fuoco, come tanti e tanti pezzi preziosi accumulati nei magazzini in quei giorni tembi

### Vasi d'oro, diademi e bracciali che Schliemann lasciò ai tedeschi

Il «tesoro di Priamo» non doveva cadere nelle mani dei russi. Quando già Berlino era sul punto di soccombere il 6 marzo del 1945 Hitler ordinò che i preziosi monili d'oro dissotterrati da Schliemann sulla collina di Troia venissero trasferiti a Helmsdorf. Con altre collezioni di opere d'arte erano stati in un primo tempo portati in un bunker vicino allo zoo il Flankturn Zoo dal Museo Charlottenburg dove erano stati a lungo esposti. Se le tre casse nelle quali erano stati sistemati fossero rimaste qui sarebbero venute stabilmente finite nelle mani degli uomini dell'Armata rossa. Hitler voleva invece che a impadronirsene fossero gli americani. Il suo ordine però non venne eseguito. L'uomo che avrebbe dovuto effettuare il trasloco con ogni probabilità usò il «tesoro» come prezzo per ottenere una specie di salvacondotto dai russi. E forse approfittò della confusione di quei giorni anche per compiere un piccolo saccheggio personale. Fatto sta che già nell'estate del 1945 le casse con gli «onori di Priamo» erano a Mosca e poco tempo dopo alcuni oggetti comparvero nella collezione di un ricco antiquario americano del Maine.

Prive di una decina di reperti, da allora le tre casse sono rimaste per vari decenni nei sotterranei del Museo Puskin di Mosca. I pezzi complessivi erano originariamente 8750 e costituivano il frutto di venti anni di scavi compiuti dal famosissimo Schliemann nella Troade proprio sul luogo dove un tempo era sorta anche la

llo omerico. Non risalgono però a quel periodo ma nella loro grande maggioranza a epoche successive. Tra gli oggetti più preziosi vi sono vari vasi d'oro, un cratere d'oro a forma di nave diademi pendagli per orecchi bracciali e collane. Schliemann incominciò le sue ricerche nel 1870 e al momento della sua morte nel 1890 lasciò un testamento nel quale erede del tesoro di Priamo veniva nominato il popolo tedesco perché lo mantenga senza disperderlo. Quando ancora era vivo una parte degli oggetti venne esposta al Museo etnologico di Berlino altri reperti rimasero invece ancora a lungo nella sua casa privata di Atene.

Già nel luglio del 1945 vennero compilate a Mosca due «bolle di consegna» nelle quali risultano elencati tutti i tesori spediti da Berlino a Mosca. Molti sono contrassegnati come «provenienti da Troia». I sovietici giustificavano il trafugamento considerando un «anticipo» sui risarcimenti per i colossali danni di guerra causati al loro Paese dall'aggressione nazista. Nel 1956 venne poi stilato un completo inventario del «tesoro di Priamo» dal quale risultano mancanti, rispetto alla consistenza originaria del fondo appunto quei dieci pezzi che avevano avventurosamente preso la via degli Stati Uniti. Le tre casse da allora hanno riposato al Puskin forse a Mosca, forse a Zagorsk, un centinaio di chilometri dalla capitale dove c'è un deposito collegato al famoso museo.

**È un tredicenne di Los Angeles il grande accusatore della popstar americana. Confessò le molestie ad un terapeuta dopo aver accompagnato il cantante a Disneyland**

## Un bimbo contro Michael Jackson

È un tredicenne di Los Angeles, Jordan Chandler, il grande accusatore di Michael Jackson. L'accusa di molestie sessuali da parte della popstar è emersa nel corso di un colloquio del ragazzo con un terapeuta. Nei mesi scorsi il cantante, che non ha mai nascosto la sua predilezione per la compagnia dei bambini, ha viaggiato con Jordan a Disneyland e a Las Vegas.



La pop star Michael Jackson, accanto al segretario al Tesoro americano Lloyd Bentsen

NEW YORK È un tredicenne di Los Angeles, coperto in passato di regali da Michael Jackson, il minore che accusa la popstar di molestie sessuali. L'accusa, emersa durante un colloquio tra il giovane Jordan Chandler (figlio di un dentista di Beverly Hills) ed un terapeuta, ha fatto scattare un'indagine della polizia di Los Angeles e scalfito l'immagine pubblica di Michael Jackson che si proclama innocente.

La Pepsi Cola, che ha fatto di Jackson uno dei simboli del suo prodotto, sta seguendo con grande attenzione l'evoluzione della situazione. «Stiamo cercando di conoscere i fatti», ha detto un portavoce della compagnia, quando gli è stato chiesto della possibilità di rompere il favoloso contratto che l'industria di bevande ha con il cantante. L'indagine è scattata dopo che il dentista Evan Chandler, impegnato in una battaglia legale con l'ex moglie June per la custodia del ragazzo, ha presentato una petizione in tribunale chiedendo che sia bandito ogni contat-

to tra il ragazzo, che vive per adesso con la madre, e Michael Jackson.

Jordan accompagnato dalla madre e dalla sorella Lily (cinque anni) è stato spesso ospite del cantante nel Neverland Valley Ranch.

Il *Daily News* ha scritto che il ragazzo si è recato con Jackson nel maggio scorso a Montecarlo (dove avrebbe incontrato anche la famiglia Gmaldini). I due si sono recati insieme - secondo altre fonti - anche a Las Vegas e a Disneyland, dove il piccolo Jordan è stato invitato da Michael Jackson. In una occasione il cantante avrebbe comprato in un negozio di giocattoli di Los Angeles, doni per oltre 1.500 dollari destinati a far felice il giovanissimo amico.

Jackson, che ha raccolto milioni di dollari per cause umanitarie legate alla condizione dei minori con i suoi concerti, è noto per la sua preferenza per la compagnia dei bambini, ma finora questa inclinazione non aveva mai assunto connotati sessuali.

La popstar, in un'intervista

televisiva concessa ad Oprah Winfrey aveva spiegato che si circondava di bambini per «compensare la sua infanzia infelice». Nella stessa occasione aveva detto di aver avuto appuntamenti galanti solo con l'attrice Brooke Shields.

La popstar americana ha rinvitato a domani sera il concerto che avrebbe dovuto tenere a Bangkok, dopo l'esibizione di ieri prevista nell'ambito della tappa asiatica del *Dangerous world tour* Brian Marcar, uno degli organizzatori della tournée ha attribuito il rinvio ad una lieve indisposizione del cantante che avrebbe risentito del caldo e dell'umidità della serata di ieri ma ha sostenuto che le sue condizioni fisiche sono buone. Jackson è stato raggiunto a Bangkok



### Usa, Bentsen lascia Clinton? La Casa Bianca smentisce voci di dimissioni del segretario al Tesoro

NEW YORK La Casa Bianca è scesa in campo per smentire le illazioni sui propositi di dimissioni del segretario al Tesoro Usa Lloyd Bentsen.

«Il segretario al Tesoro», ha dichiarato ieri il portavoce del presidente Bill Clinton Dee Dee Myers - ha svolto un ottimo lavoro e non ha alcuna intenzione di dimettersi».

La precisazione della Casa Bianca segue di poche ore la pubblicazione di un articolo del «New York Times» secondo il quale le dimissioni di tre dei più stretti collaboratori di Bentsen erano da mettere in relazione con un imminente «ritiro anticipato» dello stesso segretario al Tesoro.

Tre stretti collaboratori di Lloyd Bentsen hanno però annunciato le loro dimissioni dall'amministrazione alimentando voci di una possibile uscita di scena dello stesso Segretario al Tesoro Usa. Ripetendo le indiscrezioni sulle possibili dimissioni del segretario al Tesoro il «New York Times», ha citato anzitutto le difficoltà superate al previsto incontro da Bentsen nei primi mesi della presidenza Clinton. L'anziano Segretario al Tesoro, considerato un uomo chiave per Clinton grazie alla sua vasta esperienza politica e grande influenza sul Congresso, ha inoltre subito nell'ultimo anno due operazioni per un cancro della pelle.

Gastone e Norma Gensini esprimono vivo dolore per la scomparsa del caro amico e compagno

**ALVARO BONISTALLI**  
Roma 26 agosto 1993

Giorgio e Clio Napolitano partecipano commossi al dolore di Mirella e Marco per la scomparsa di

**ALVARO BONISTALLI**  
al quale li legava un'antica affettuosa amicizia e del quale avevano ben conosciuto in tanti anni di collaborazione e consuetudine, il limpido appassionato sereno impegnato politico lo schietto e caloroso tratto umano

Roma 26 agosto 1993

I cooperatori della Lega di Basilicata piangono

**ALVARO BONISTALLI**  
e ne ricordano il suo impegno per il Mezzogiorno

Potenza 26 agosto 1993

Rina e Uliano Ragionieri partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro

**ALVARO**  
e abbracciano forte Mirella e Marco

Firenze 26 agosto 1993

Silvino Bozzo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

**ALVARO BONISTALLI**  
e ricorda gli anni lontani delle frequentanze e quelle vicine della vita vissuta sempre in comunanza di idee

Genova 26 agosto 1993

Il Presidente onorario del Consiglio di Amministrazione ed ai soci e dipendenti tutti della Cooperativa Sir Eudania partecipano con sincera emozione al lutto che ha colpito la moglie Giuliana ed i figli Mirco ed Elisa per la tragica scomparsa del caro socio

**ANDREA MICHELINI**  
Firenze 26 agosto 1993

I familiari del compianto

**NATALE CERRUTI**  
ringraziano sentitamente per la partecipazione al loro dolore la Fiori e la Cgil regionali i compagni che li compongono la sezione dell'Anp e l'iscrizione e gli amici tutti

Torino 26 agosto 1993

**VACANZE LIETE**

**RIMINI VISERBA ALBERGO CICCHINI** Vicino mare completamente rimodernato camere servizi parcheggio ana condizionata cucina familiare Agosto 40.000 - Settembre 32.000 Tel 0541/733306

**RIMINI VISEBELL HOTEL FRAIPINI** Via Pedrizza 13 Tel 0541/738151 - camera bagno telefono (Tv a richiesta) Parcheggio grande giardino ombreggiato - Pasta fatta in casa - Agosto 46.000 - Settembre 37.000 sconto bambini

**RIMINI MIRAMARE** affittasi settembre vicino mare appartamento 4 posti letto 400.000 Parcheggio auto Tel 0541/764719 pasti

**Circuito Nazionale Feste de l'Unità**

**MELFI (PZ) CENTRO STORICO**  
11 - 19 settembre

**COOPERATIVA SOCI DE L'UNITA**  
PROGETTAZIONE IMMAGINE SPETTACOLI  
CONSULENZE LEGALI FISCALI TECNICHE  
Via Barberia 4 - Bologna - Tel e fax 051/291285

**critica Marxista** nuova serie  
Analisi e contributi per ripensare la sinistra

La rivista Critica Marxista (nuova serie), nel quadro delle sue iniziative per un programma comune della sinistra italiana, terrà un seminario su

**La sinistra e lo Stato**  
con relazioni e comunicazioni di Stefano Rodotà Gaetano Azzariti, Pietro Barcellona, Maria Luisa Boccia Giuseppe Chiarante, Giuseppe Cotturri, Mario Dogliani Gianni Ferrara, Anna Finocchiaro, Paolo Leon, Massimo Luciani, Pasqualina napoletano

Introduce Aldo Tortorella, prevede Aldo Zanardo

Sono previsti altre comunicazioni e interventi

Per le prenotazioni, necessare dato il numero limitato dei posti, rivolgersi alla segreteria di Critica Marxista al telefonico (06) 6711439 - 6711263 - 6789680

14 settembre p.v. ore 9.30 e per tutto il giorno, Sala del Refettorio della Biblioteca della Camera, via del Seminario, 76

**Il Salvagente abbonarsi è giusto**

**sostenitore lire 50.000**  
**6 mesi lire 40.000**  
**5 mesi lire 33.000**  
**4 mesi lire 27.000**  
**3 mesi lire 21.000**

Il versamento va effettuato sul conto corrente postale n. 22029409 intestato a Soci de "l'Unità" - soc. coop. ari via Barberia, 4 - 40123 Bologna specificando nella causale "abbonamento a Il Salvagente"